



SQUADRA
Cecilia Eckelmann
Battistello: l'Italia resta
per noi il mercato chiave

dal quale emerge che i risultati più positivi sono dell'hub del Cagliari International Container Terminal che ha registrato un incremento del 9,3% e soprattutto del regional terminal della Spezia, che ha chiuso l'anno con una performance del 14,1% in più rispetto al 2005. Per Lsct (La Spezia Container Terminal) che opera in uno scalo che da anni attende uno sviluppo infrastrutturale, il risultato poteva essere migliore specie se posto in relazione alla pressione competitiva sviluppata da altri porti direttamente concorrenti. La Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro, che aveva subito nel primo semestre, le conseguenze negative delle scelte strategiche di alcune concentrazioni armatoriali, ha invertito il trend e ha contenuto la flessione 2006, con un meno 7%. Gli ultimi mesi hanno segnato una marcata e confortante ripresa. Il sistema Contship Italia ha chiuso il 2006 con 5.215.779 teu contro i 5.299.293 (-1,6).

CONTAINER **Il Lsct chiude** **con un 14,1% in più** **rispetto al 2005** **«nonostante tutto»**

merciali di assoluto rilievo per gli hub ports e i terminal regionali. Da segnalare i risultati importanti delle due società del trasporto intermodale: Sogemar ha incrementato i traffici del 26,1 balzando da 221.872 del 2005 a 279.683 teu del 2006, con un più 26,1%. Hannibal (joint venture fra Contship Italia e Trenitalia) è salita da 13.100 teus a 37.419 teus, con una crescita del 185,6% a conferma dell'impegno del gruppo nell'uso della modalità treno per il collegamento porto-mercato interno. «Contship Italia — ha detto Cecilia Eckelmann Battistello, Chairman del Gruppo — sta confermando la sua vitalità e la capacità di reagire anche alle contingenze negative, facendo squadra. L'Italia è e resta per noi il mercato chiave attraverso il quale gestire un Sistema di trasporti e logistica che riguarda l'intero bacino mediterraneo e che abbia un ruolo sempre più rilevante anche all'interno del mercato comunitario».

anni avete buone probabilità che anche lui si trovi su quel marciapiede. Vi stupirete di leggere che quando arriva in via Manzoni si trasforma in un mostro orrendo e dimentica tutto ciò che voi gli avevate insegnato. Pare che i residenti di via Manzoni non abbiano figli in questa fascia di età. Se li avessero saprebbero che è tranquillizzante per noi genitori saperli lì e non a cercare locali in giro per il mondo. Se li avessero saprebbero che i proprietari del bar sono persone delle quali fidarsi. Se avessero invece figli saprebbero che l'orda urlante e incivile è composta dai nostri adorati figli che hanno solo un grande difetto: la giovinezza.

PIAZZA BRIN SUL CASO STANNO INDAGANDO I CARABINIERI

Raid notturno dei ladri al Phone center **Rubati 18 mila euro in contanti e schede telefoniche**

— LA SPEZIA —

UN FURTO da 18 mila euro in denaro contante e schede telefoniche è stato messo a segno da ignoti l'altra notte in piazza Brin. I malviventi hanno preso di mira il Phone center ai numeri civici 6 e 7, gestito da due dominicani con regolare permesso di soggiorno. Dopo aver forzato la saracinesca, i ladri hanno aperto con non troppa difficoltà la porta in legno del negozio. Una volta all'interno, si sono impossessati di 16 mila euro che i titolari avevano lasciato in un cassetto e 2 mila euro di

schede telefoniche nazionali e internazionali. Il fatto che ci fosse così tanto denaro contante è spiegato dal fatto che il Phone center effettua anche servizio di «money transfer», vale a dire trasferimento di valuta nei paesi d'origine degli immigrati. Scoperto il furto, i titolari hanno subito chiamato i carabinieri che hanno effettuato un sopralluogo e avviato le indagini del caso. Non si esclude possa trattarsi di clienti dello stesso Phone center che hanno studiato le abitudini dei proprietari, soprattutto quella di lasciare il denaro all'interno del negozio, e approfittato del momento opportuno per colpire.

LA CHIAPPA PENNY MARKET

Le guardie della Lince **sventano un furto**

— LA SPEZIA —

POCO DOPO l'una alla centrale operativa della Lince giungeva la segnalazione d'allarme del discount Penny Market di via Genova. Sul posto arrivava una guardia giurata che notava una porta aperta. Avvertiva la centrale affinché chiamasse il responsabile del discount e con due colleghi ispezionava l'interno trovando un'apertura sul tetto attraverso la quale i malintenzionati erano entrati. Poco dopo arrivavano i carabinieri allertati via radio. È stato accertato che non mancava nulla: i malviventi, sorpresi dalle guardie giurate, erano fuggiti a mani vuote.